

(N. 1291)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro di Grazia e Giustizia**

(PICCIONI)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(PELLA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 SETTEMBRE 1950

Concessione di una anticipazione straordinaria di lire 80.000.000, per l'esercizio finanziario 1949-1950 a favore dell'Amministrazione degli archivi notarili.

ONOREVOLI SENATORI. — Nell'aprile dello scorso anno il Ministero della Giustizia prospettava a quello del Tesoro la grave situazione finanziaria in cui era venuta a trovarsi la Amministrazione degli Archivi notarili per il ritardo frapposto all'approvazione del disegno di legge concernente l'aumento della tassa di Archivio.

Invero il *deficit* del bilancio che alla data del 16 febbraio 1949 ammontava a circa a 116 milioni di lire, ed avrebbe dovuto essere coperto con i maggiori proventi derivanti dalla applicazione di tale provvedimento, si era invece aggravato al punto da destare le più serie preoccupazioni per l'immediato avvenire, in conseguenza anche degli aumenti degli sti-

pendi e delle pensioni stabiliti dalla legge a favore del personale.

Fra le molteplici non lievi cause del dissesto doveva particolarmente annoverarsi il fatto che il Ministero del tesoro aveva sospeso il versamento del contributo annuo di L. 5.000.000 fissato a favore della predetta Amministrazione dall'articolo 2 del regio decreto legislativo 26 febbraio 1920 n. 233 in corrispettivo dei diritti di Archivio, che l'articolo 16 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1918, n. 629, aveva devoluti all'erario dello Stato.

Pertanto in attesa dell'attuazione del ricordato disegno di legge si chiedeva al Tesoro una sovvenzione straordinaria di L. 100 milioni da imputarsi ai contributi come sopra non

più corrisposti dall'esercizio finanziario 1929-1930 in poi, o, subordinatamente, da rimborsarsi con l'eccedenza dei maggiori proventi che si fossero conseguiti con l'applicazione della emananda legge.

Il Ministero del tesoro, in data 31 gennaio 1950, aderiva di massima all'anticipazione chiesta in via subordinata limitandone però

l'importo a 80 milioni di lire e successivamente, con la lettera del 23 maggio 1950, numero 108800 di protocollo, nel dare il suo definitivo assenso, raccomandava la urgente diramazione del ripetuto disegno di legge perchè si potesse perfezionare in tempo utile e provvedere quindi alle occorrenti variazioni di bilancio.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È concessa all'Amministrazione degli Archivi notarili una anticipazione straordinaria di lire 80.000.000, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e nel bilancio dell'entrata dell'Amministrazione degli Archivi notarili per l'esercizio finanziario 1949-50.

Art. 2.

Alla copertura della spesa di cui al precedente articolo è destinata una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui alla legge concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei vari Ministeri ed ai vari bilanci di talune aziende autonome per l'esercizio finanziario 1949-50 (quinto provvedimento).

Il Ministero per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.